



Il Rettore



Università degli Studi di Cagliari Comitato d'indirizzo di Ateneo,

Verbale della prima riunione del Comitato

Cagliari 21.02.2018 Sala Consiglio Rettorato Via Università 40 Inizio lavori ore: 11:15

Sono presenti:

Il Rettore Prof. Maria Del Zompo, Il Prorettore Vicario Prof. Francesco Mola, il Direttore Generale UNICA Dott. Aldo Urru, il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna Prof. Francesco Pigliaru, Il Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari Sig. Massimo Zedda, il Presidente della Camera di Commercio di Cagliari Ing. Maurizio De Pascale, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Dott. Francesco Feliziani; sostituisce il Presidente di Confindustria Sardegna Dott. Alberto Scanu, il Direttore Generale Confindustria Sardegna Dott. Marco Santoru.

L'invito a partecipare è stato esteso al Presidente del Consiglio degli Studenti che non ha preso parte alla riunione.

Il Rettore presenta l'Ateneo, le politiche strategiche nell'ambito della didattica e della ricerca e le finalità del Comitato d'indirizzo di Ateneo, invitandoli a prendere visione del Documento Strategico di Ateneo, consegnato loro sia in forma ridotta che completa. Segue una breve descrizione delle fonti di finanziamento dell'Ateneo: viene sottolineata l'importanza del finanziamento della L.R 26/96, che permette all'Ateneo di rispettare gli indici di sostenibilità ed essere considerato un Ateneo virtuoso senza vincoli nella programmazione della concorsualità e nella diversificazione dell'offerta formativa.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del Ministero viene interamente utilizzato sostanzialmente per le spese di personale; mentre le tasse universitarie, attualmente tra le più basse d'Italia e i finanziamenti della Regione permettono di avere risorse ulteriori per coprire finanziariamente tutte le altre attività.

Il Rettore ricorda che nel mese di ottobre 2017, L'Ateneo è stato sottoposto all'accreditamento periodico da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con la visita in loco della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) e che è in attesa di ricevere il report dall'ANVUR.

Presentazione dei dati di Unica relativi alla quota premiale del FFO e degli studenti regolari: il Rettore sottolinea come gli Atenei del nord hanno un vantaggio determinato dall'aver messo in atto delle politiche di miglioramento prima degli Atenei del Centro e del Sud. Attraverso il miglioramento dell'internazionalizzazione e delle chiamate dirette, la performance dell'Ateneo nel 2017 è stata molto positiva.

Il Prof. Mola interviene per descrivere il FFO e la strategia dell'Ateneo per la programmazione triennale.

Il Rettore presenta le novità nell'offerta formativa 2017/2018 e 2018/2019, sottolineando che la nuova Governance ha concentrato nuove risorse nelle lauree magistrali, che permettono la specializzazione dei giovani; l'obiettivo è fare in modo che quest'ultimi non siano costretti ad iscriversi in altri Atenei fuori dall'isola non trovando nell'offerta formativa dell'Ateneo certi corsi magistrali. Nella maggior parte dei casi capita infatti che conseguito il titolo sul territorio nazionale, rimangano fuori grazie alle maggiori prospettive lavorative. La nuova Governance ha puntato su un miglioramento dell'offerta formativa con la proposta di nuovi corsi che rispondono alle esigenze del territorio sardo e nazionali:

L'offerta formativa 2017/2018 ha visto la presentazione di 2 nuovi corsi che permettono la formazione su tematiche attuali:

- LM- 76 Management e Monitoring del Turismo Sostenibile
- LM-91 Data Science, Business Analytics e Innovazione
- Classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione Logopedia
- Igiene dentale – Classe L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche
- Tecniche della prevenzione nei luoghi e ambienti di lavoro – Classe L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione
- Scienze infermieristiche e ostetriche – Classe LM/ SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

Il Prof. Mola sottolinea che, per quanto riguarda il corso in Data Science Analytics, le aziende presenti nel comitato d'indirizzo del corso hanno dato la possibilità di ospitare gli studenti in azienda per un tirocinio permettendo loro di avere un'esperienza lavorativa.

Anche per l'A.A. 2018/2019 l'offerta formativa dell'Ateneo cagliaritano appare diversificata e presenta corsi che rispondono concretamente alle esigenze richieste dal mondo del lavoro: alcune interessanti novità si registrano tra le lauree magistrali, sbocco naturale di molti percorsi triennali, con l'istituzione di tre nuovi corsi di studio.

Nell'ambito della Facoltà di Ingegneria e Architettura è prevista l'attivazione del corso di laurea Magistrale in **Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence** interamente in lingua inglese.

Nella Facoltà di Studi umanistici sarà attivato il corso di laurea Magistrale in **Scienze della produzione multimediale**, mentre in Facoltà di Medicina e Chirurgia è prevista l'attivazione del corso di laurea Magistrale in **Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche**.

Vengono inoltre riproposti nell'offerta formativa 2018/2019 i corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Odontoiatria e protesi dentaria** e il corso di laurea in **Tecniche della riabilitazione psichiatrica** i quali, pur non essendo corsi di nuova istituzione, non erano presenti nell'offerta formativa 2017/2018.

Complessivamente per l'A.A. 2018/2019 è prevista l'attivazione di 37 Corsi di Laurea, di 6 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e di 38 Corsi di Laurea Magistrale.

Il Dott. Feliziani sottolinea come le problematiche connesse al ruolo del "data protection officer" e alla sicurezza informatica siano molto **attuali e coinvolgono anche la pubblica amministrazione**. Il "Data protection Officer", è una figura professionale con particolari competenze in campo informatico, giuridico, di valutazione del rischio e di analisi dei processi, il cui compito principale è l'osservazione, la valutazione e la gestione del trattamento dei dati personali allo scopo di far rispettare le normative europee e nazionali in materia di privacy. Ricorda inoltre che la figura del "Data protection officer (DPO) sarà obbligatorio per tutte le Amministrazioni Pubbliche.

Il dott. Feliziani propone inoltre un altro spunto di riflessione con riferimento al **turn over** che nell'arco di pochi anni interesserà gli insegnanti di educazione fisica delle scuole in maniera particolarmente importante che comporterà l'assunzione di nuovi docenti di scienze motorie. **Pertanto suggerisce all'Ateneo di valutare l'attivazione della LM in scienze motorie**, attualmente non presente nell'offerta formativa di UNICA, che al momento propone nell'offerta formativa solamente la laurea triennale in Scienze delle attività motorie e sportive.

Il Presidente Prof. Francesco Pigliaru, ricollegandosi al discorso del trasferimento degli studenti sardi verso altri Atenei per il conseguimento della laurea magistrale, propone

1) che l'Ateneo analizzi e trovi spunto da uno studio sulla insularità e sui problemi della mobilità e dei trasporti in Sardegna, che la Regione ha presentato al Governo; raccomanda che l'Ateneo si attivi per richiedere il documento agli uffici della Presidenza RAS e per fare in modo che venga utilizzato dal MIUR, nella definizione dei correttivi territoriali previsti dagli indicatori di calcolo del Costo standard, attualmente in corso di definizione. Il documento presenta i risultati portati avanti da uno studio di ricerca del Prof. Italo Meloni docente dell'Ateneo, a valere sui fondi L7/2007, che riporta l'analisi dei costi e delle condizioni di trasporto da/ per la Sardegna. I dati dimostrano che l'inefficienza dei tempi di trasporto posizionano la Sardegna ancora più lontana della sua reale posizione geografica.

2) grazie al progetto "ISCOL@", progetto Regionale con la finalità di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e contrastare i processi di abbandono scolastico, sono stati inseriti docenti aggiuntivi nelle scuole per il potenziamento dell'insegnamento della matematica e dell'italiano. In aggiunta, si sta procedendo per l'inserimento dei laboratori di *coding* (programmazione informatica, concetti base di informatica e del pensiero computazionale) a tutti i livelli, nonostante manchino i docenti competenti nell'ambito del coding,

3) la nascita negli spazi di EXPO di Milano, dell'istituto di ricerca, polo multidisciplinare Human Technopole, ha avviato le selezioni di numerosi ricercatori. E' fondamentale, anche grazie ai contatti con il Prof. Stefano Paleari, presidente del comitato di coordinamento dello **Human Technopole**, nonché ex Rettore dell'Università di Bergamo e già Presidente della CRUI e componente del collegio commissariale per Alitalia, che la Regione Sardegna con il CRS4, l'Università e Sardegna Ricerche instauri una forte collaborazione con il Centro di ricerca.

Il Presidente chiede all' Ateneo il nome di un referente per avviare tutti i rapporti scientifici con l'Istituto.

Il Rettore, con riferimento a quanto comunicato dal Dott. Feliziani, chiarisce che, per ogni nuovo corso di laurea da istituire, è necessario avere i cosiddetti docenti garanti, e l'apertura di nuovi corsi necessita pertanto di nuovi docenti, quindi di nuove risorse e punti organico ponendosi in competizione con altri corsi per garantire la copertura didattica.

Questo infatti rappresenta il maggior limite anche per l'istituzione delle lauree professionalizzanti.

A partire dal prossimo a.a. le Università potranno attivare dei corsi di laurea professionalizzanti diretti a far acquisire agli studenti una rapida qualificazione professionale anche in ambiti non sanitari.

I corsi, massimo uno per anno, dovranno essere attivati in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e definiti in relazione a professioni comunque disciplinate a livello nazionale, a partire da quelle "ordinistiche". I percorsi formativi, a numero chiuso, saranno sviluppati in collaborazione con gli ordini professionali e attraverso convenzioni con questi ultimi, le Università potranno realizzare partenariati con le imprese, per assicurare i tirocini obbligatori previsti durante il percorso di laurea. Al termine del primo ciclo della sperimentazione, l'indicatore di valutazione periodica relativo agli sbocchi occupazionali, entro un anno dal conseguimento del titolo di studio, deve essere almeno pari al 80%. Il rispetto di tale soglia è condizione necessaria al fine dell'accreditamento periodico del Corso stesso.

Pur rappresentando una importante opportunità per l'Ateneo e per il territorio, la nascita di nuovi corsi professionalizzanti, se non adeguatamente supportata a livello territoriale, rischia di togliere risorse all'offerta formativa "tradizionale", considerato che l'attivazione del corso richiede la presenza di almeno 5 "docenti garanti".

Il Rettore chiede ai Componenti del Comitato se sia possibile che ciascuno, per la parte di competenza, informi l'Ateneo sulle necessità del territorio, quali e quanti per tipologia, siano i periti formati dalle scuole di istruzione secondaria superiore.

Il Presidente Pigliaru invita l'Ateneo a rivolgersi all'ANPAL, agenzia sarda per le politiche del lavoro, riconosciuta tra le migliori in Italia e ai centri di impiego, da cui è possibile ricavare tutti i dati relativi alle categorie dei lavoratori e alle domande di impiego.

Interviene il Presidente della Camera di Commercio, Ing. De Pascale, che evidenzia l'importanza di confrontarsi con i dati nazionali: l'Ateneo deve preparare i giovani perché siano pronti ad entrare nel mondo del lavoro; la PA, principalmente a causa della burocrazia, non procede alla stessa velocità di digitalizzazione delle imprese. Sottolinea l'importanza di formare una classe lavorativa che sia al passo con la digitalizzazione.

Il Presidente Pigliaru, prendendo spunto dall'intervento dell'Ing. De Pascale sulla formazione universitaria, si ricollega al tema del blocco del turnover nel sistema sanitario che ha portato ad una situazione in cui si hanno tanti medici ma pochi infermieri. Con la programmazione della rete ospedaliera e con la nascita di nuove case di riposo la domanda di infermieri sul territorio è in aumento.

Dalla discussione, emergono molti punti di riflessione e di potenziale avvio di attività per l'Ateneo; tutti i componenti considerano fondamentale che il comitato, perché sia incisivo, debba riunirsi più volte all'anno prevedendo la costituzione di tavoli tecnici in base al tema da trattare.

L'Ing. De Pascale fa presente che dalla Sua esperienza presso la Camera di Commercio, sta assistendo alla nascita del così detto "**altro settore**" relativo a tutta una serie di attività e servizi legati allo sport, al benessere, all'assistenza dell'individuo che vede nella persona addetta lo sviluppo di competenze manageriali legate alla persona e al benessere.

Il Rettore riprende la parola e viene presentato il problema della residenzialità studentesca e del numero dei fuori sede: a fronte di un numero di fuori sede pari a 14.248, attualmente l'ERSU offre 586 posti letto.

Vi è una carenza totale dell'attenzione verso la residenzialità, soprattutto per gli studenti provenienti dalle zone di Nuoro e dell'Ogliastra.

Il Dott. Feliziani commentando la slide relativa alla diminuzione del personale dell'Ateneo, fa presente che anche il **comparto scuola ha una carenza assoluta e cronica di dirigenti scolastici. Le scuole attualmente sono in grande difficoltà** per la mancanza delle suddette figure chiave per il buon funzionamento degli Istituti.

Il Presidente Pigliaru propone che tutta la filiera dell'Istruzione dell'Isola, dalla Scuola fino all'Università **prepari un documento da portare all'attenzione del Ministro**, individuando nel Comitato d'Indirizzo dell'Ateneo di Cagliari il soggetto promotore dell'iniziativa, per segnalare la cronica carenza di risorse e delle figure strategiche per i diversi livelli di istruzione.

Il Prof. Mola conferma che lo stesso discorso è valido per i FIT, i percorsi formativo insegnanti (24 CFU) D.M. 616/2017 e il Direttore Generale Dott. Aldo Urru evidenzia lo stesso quadro allarmante per i Dirigenti universitari dove il rapporto dirigenti/funzionari è molto basso, aggravato dalla mancanza dei numeri e delle competenze.

Il Rettore propone che l'Ateneo valuti la possibilità di inserire nell'offerta formativa **un master finalizzato alla formazione dei dirigenti scolastici.**

Sul tema della **residenzialità** interviene il Sindaco di Cagliari: il comune ha una serie di immobili inutilizzati da riqualificare; propone che si avvii il censimento di tutti gli immobili disponibili e una valutazione di quelli che possono essere trasformati in residenze studentesche. Questa via, se pur utile, ha tuttavia dei tempi lunghi, e, per intervenire in tempi brevi, si potrebbe pensare a misure di incentivazione per i possessori di casa perché si affitti più facilmente agli studenti.

Il Sindaco rileva che lo Sportello Casa dell'Ersu non è un servizio efficiente; altro elemento da tenere in considerazione è l'aumento del turismo e il conseguente aumento dell'abusivismo dove privati affittano in

nero ai turisti, sottraendo risorse per gli studenti. Serve un intervento legislativo che dia agli studenti delle risorse da utilizzare per l'affitto, non rivolgendosi esclusivamente agli studenti con reddito inferiore ai 23.000 euro

L'Ing. De Pascale: la città di Cagliari ancora non riesce a rispondere a certe esigenze anche quando si è candidata come capitale della Cultura. Sul territorio nazionale Confindustria lanciò con successo il partenariato pubblico/privato per le residenze universitarie e questo strumento potrebbe essere usato anche per Cagliari. L'ERSU deve sapere quali azioni portare avanti e Cagliari può essere attrattiva per gli investitori.

Il Presidente Pigliaru sostiene che nel breve periodo bisogna coinvolgere i privati e valutare le seguenti opzioni

La prima costituita dagli immobili

- 1) Hotel Moderno, ex Casa dello studente, con il coinvolgimento dei privati.
- 2) San Giovanni di Dio, per il quale è necessario valutare se possa essere utilizzato come residenza studentesca.
- 3) Ex Carcere di Buon Cammino, posizionato strategicamente nel cuore di Cagliari la cui destinazione è ancora tutta da definire.

Secondo la visione dell'Ing. De Pascale l'ex Moderno dovrebbe riprendere la sua destinazione d'uso iniziale con un importante investimento di un privato, ricordando il progetto sulla residenzialità studentesca per l'ex Semoleria in Viale La Plaja.

Interviene il direttore generale Dott. Urru riassumendo la doppia via percorribile per porre soluzione al problema della residenzialità. Da una parte il riutilizzo di immobili dismessi anticiperebbe i tempi di riuso attraverso interventi di manutenzione straordinaria il cui finanziamento è già stanziato (citando quanto riportato in tavoli regionali, 50 milioni di euro di finanziamento della Regione di cui 20 milioni per l'ERSU di Cagliari e 20 per l'ERSU di Sassari per il ripristino dell'ex Hotel Moderno e della Casa di via Montesanto). Dall'altra parte si aprono scenari programmatici per la conversione di immobili dismessi quali l'ex Carcere Buon Cammino e altri, per i quali sono attivi alcuni tavoli di confronto e l'Ateneo ha avanzato delle proposte di utilizzo come modalità di realizzazione degli investimenti, tra le quali il nuovo strumento del PPP, partenariato pubblico privato, che consentirebbe di trovare le risorse, coinvolgere il privato al sostegno dell'economia del territorio e ridurre i tempi di realizzazione.

Il Sindaco porta come buona prassi ciò che è avvenuto in molte Città italiane che hanno portato avanti delle **azioni pilota** per cui è stato proposto il trasporto pubblico gratuito per gli studenti. Il paradosso è che un pensionato, con una fonte di reddito, non paga, mentre uno studente, senza reddito, deve pagare il biglietto.

Sarebbe importante avviare lo stesso progetto pilota a Cagliari e vedere se, offrendo gratuitamente agli studenti il trasporto pubblico, cambino realmente le entrate dell'ARST e del CTM.

Il Sindaco vede nel futuro di Cagliari, come città universitaria, la necessità del miglioramento dei trasporti e la zona di Monte Claro come sede reale di un campus universitario.

Il Dott. Feliziani condivide la visione del Sindaco per lo sviluppo della Città.

Il Sindaco illustra la possibilità offerta dai progetti di Social Housing, quale ad esempio quello della Società TORRE SGR S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale per conto della Regione Autonoma della Sardegna, che ha manifestato la volontà di realizzare un progetto nel quartiere di Sant'Avendrace. Si tratta della costruzione di appartamenti con un canone agevolato ai quali anche gli studenti potrebbero avere accesso.

Il Rettore, riprendendo la presentazione, sottolinea la necessità di **potenziare le competenze nelle lingue straniere** degli studenti in ingresso. Propone che, a partire dalle scuole, venga incentivata l'apprendimento

delle lingue straniere. A questo proposito ricorda che il Centro Linguistico di Ateneo ha presentato la piattaforma in e-learning per l'acquisizione della certificazione B1 rivolta a tutti gli studenti e al personale dell'Ateneo e propone che anche la **Regione proponga un progetto su piattaforme on line finalizzato ad incentivare l'apprendimento delle lingue.**

Data la ricchezza di spunti scaturiti dal primo incontro tutti i componenti condividono la necessità di attivare dei tavoli specifici anche con la partecipazione di tecnici per affrontare in maniera più dettagliata ciascun punto toccato.

Con riferimento alle piattaforme per l'insegnamento della lingua inglese del CLA, il Dott. Feliziani **chiede se l'Ateneo sia disponibile a mettere a disposizione la piattaforma anche per gli istituti scolastici, chiedendo al presidente Pigliaru l'attivazione di una specifica misura del progetto Iscol@ per incentivare la conoscenza della lingua inglese.**

In conclusione il Rettore presenta il quadro dei dottorati di ricerca: secondo le linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato, sono necessarie in media 6 borse per ciclo di dottorato al fine di soddisfare uno dei criteri richiesti per l'accreditamento del corso. Al momento l'Ateneo dispone di risorse sufficienti a garantire il finanziamento di 4 borse per ciascun corso; pertanto le altre 2 mancanti dovranno essere finanziate su fondi del Dipartimento o da imprese esterne.

In merito a questo l'Ing. De Pascale invita il Rettore e il Prorettore Vicario ad intervenire nella prossima riunione della Giunta di Confindustria per parlare dei dottorati, del Job placement e del CeSAR.

Al termine della riunione emerge:

-la necessità di una maggiore operatività del Comitato e l'attivazione di tavoli tematici specifici con la previsione di un numero maggiore di incontri per portare avanti i progetti.

IL Rettore chiede ai Componenti del Comitato se sia possibile che ciascuno, per la parte di competenza, informi l'Ateneo sulle necessità del territorio, quali e quanti per tipologia, siano i periti formati dalle scuole di istruzione secondaria superiore.

La riunione termina alle 13:19